

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione) — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Le scuole pubbliche in Udine dell'anno 1679 al 1807.

«L'ornamento e lo splendore delle famiglie sono i pregi, che si acquistano coll'esercizio della virtù e dei buoni costumi e per conseguenza impegnano gli Udinesi le loro sostanze a mantenere in terra straniera i figli per ammaestrarli nei primi elementi della scienza, e perchè possano entrare nello Studio di Padova. Ma il dispendio è grande e tutti non possono sostenerlo» (1).

Per questa ragione principalmente il Consiglio civico decise nel 1679 di affidare le scuole ai Barnabiti. Approvata tale deliberazione dal governo centrale, a patto peraltro che i detti Padri si occupassero soltanto dell'insegnamento (2), la città s'impegnò a pagar loro ogni anno 870 ducati, mentre essi nulla potevano esigere dagli scolari, com'è noto, nelle quali doveva aver sede l'istituto (3), ed ottenne che agli insegnanti ed agli alunni fosse concessa la chiesa della confraternita del Crocifisso (4).

Da questo momento le scuole udinesi vissero una vita regolare con grande soddisfazione dei cittadini, i quali «vedevano ottimamente istrutti i figli così nella pietà, «principio di ogni sapere, che nelle scienze» (5). Ma, poiché i giovinetti vi accorsero tosto numerosissimi anche dai borghi e dai villaggi vicini, alcuni anni più tardi, e precisamente nel 1695, il Consiglio, «considerando che le scuole erano piene di contadini con poco decoro e della città che le manteneva e con danno dell'agricoltura, la quale però deva così molte braccia, stabilì che ogni alunno dovesse pagare una tassa annua di lire dieci (6). Con era facile prevedere, che abitanti della campagna si opposero a tale deliberazione e supplicarono il governo a non approvarla; ma la città, che in quei giorni «per le magnanime e religiose intraprese della Serenissima contribuiva 5375 ducati di tassa militare» (7), ottenne facilmente il suo intento (8).

L'istituto, nel quale, oltre i primi rudimenti della lingua e della grammatica, s'insegnavano le lettere classiche, l'aritmetica e la filosofia, era posto sotto la sorveglianza di alcuni cittadini, detti Presidenti, scelti dal Consiglio, e gli insegnanti erano inoltre obbligati a presentare frequenti relazioni sul suo andamento al Preposito generale dei Barnabiti, residente in Roma, il quale non mancava di mandare spesso suoi rappresentanti per esser certo che tutto procedesse nel miglior modo possibile. Tali ispettori, finita la visita, espongono in iscritto i loro giudizi e davano consigli ed ammonimenti. A mò d'esempio quelli inviati nel 1730, pur non essendo evasi di lodi, lamentarono che i professori non fossero pronti

ad entrare nelle aule all'ora stabilita e dichiararono che tale inconveniente doveva cessare (9). Lo stesso Preposito generale inviava anche direttamente continui monti affinché i Padri mantenessero costantemente costumi puri e non stringessero familiarità con donne e cogli scolari e ciò per non dimittere la stima e il rispetto tanto necessari per decoro dell'abito e per l'educazione della gioventù» (10).

In tal modo le cose andavano abbastanza bene, ma gli alunni non erano troppo disciplinati e non dubitavano di entrare nelle scuole armati, onde nel 1688 i Deputati della Città, premesso che «dai tempi consacrati a Minerva dovevano essere sbanditi gli arnesi di Marte» (11), proposero al Consiglio che tale sconio cessasse, ma la parte non venne approvata. Così gli scolari, e specialmente i più vivaci e prepotenti, crebbero in superbia e le cose giunsero a tale, che nel 1741 il Luogotenente credette suo dovere di dichiarare con pubblico bando che alle persone civili soltanto fosse lecito di recarsi all'istituto colla spada al fianco, la quale peraltro doveva essere deposta prima di entrare nelle aule. Contemporaneamente quel magistrato proibì agli studenti di schiamazzare per le vie, di gettar sassi e pallottole di neve e di frequentare bische, minacciando gravi pene ai contravventori e a quanti, in qualsiasi modo, contribuissero a sviare i giovani dal retto sentiero (12).

Nel 1727 i Barnabiti presentarono al Consiglio civico una petizione, nella quale affermarono di aver accettato cinquant'anni prima di tenere l'ufficio di maestri in Udine nella fiducia di potersi stabilire nella città come ordine monastico, ma che, non avendo ancora ottenuto tale intento, «non potevano più continuare a servire come mercenari». I Deputati pertanto, nella tema di essere costretti a chiudere le scuole o a sottostare a gravi dispendi, si rivolsero al governo, pregando che la domanda dei benemeriti Padri venisse esaudita e, nel tempo stesso, cedettero loro l'edificio scolastico e la chiesa, eretta sino dal principio del secolo (13) e dedicata a S. Lorenzo Giustiniani, e per cinquant'anni le tasse, che gli scolari contribuivano, a patto peraltro che la città fosse esonerata in avvenire da ogni spesa. Trascorsa poi il detto termine, nei successivi venticinque anni metà del reddito doveva essere depositata nella cassa del Monte di pietà, perchè gli interessi servissero al mantenimento dei Barnabiti, i quali si obbligavano a tenere aperte le scuole senza esigere compenso alcuno dagli studenti, mentre le tasse da questi pagate andrebbero a profitto della città. Che se i reverendi Padri mancassero ai patti, restituirebbero l'edificio e le altre fabbriche eventualmente inalzate e perderebbero il capitale depositato, infine l'alta

sorveglianza delle scuole spetterebbe, come in passato, ai Presidenti eletti dal Consiglio (14). Contemporaneamente venne attuata la deliberazione, presa fino del 1710, (15), cioè, all'istituto fossero annessi due collegi, uno detto di S. Paolo e l'altro di S. Lorenzo. Il primo accessibile ai soli nobili della Patria e ai forestieri, il secondo ad ogni giovinetto di famiglia onesta e civile.

Se non che alcuni anni più tardi le scuole barnabite cominciarono a decadere ed il numero degli scolari scemò di molto, perchè non pochi sacerdoti, così nella città come nel contado, aprivano scuole «per inseguirvi quello che essi stessi ignoravano» (16). I Deputati si rivolsero al Luogotenente, pregandolo a togliere l'inconveniente e quel rappresentante del governo centrale emanò un editto, col quale minacciò una multa di lire centi a chi aprisse istituti di educazione senza l'assenso dei Riformatori dello studio di Padova e dei Presidenti delle scuole (17).

Le cose peraltro non migliorarono, anzi peggiorarono ed il numero degli alunni iscritti presso i Barnabiti si assottigliò in modo che egli, sebbene, da qualche anno, la tassa scolastica fosse stata portata a lire, quattordici, si trovarono ridotti in condizioni economiche tristissime. Com'era naturale, invocarono aiuto dalla città, che si vide così sottoposta ad un aggravio, dal quale nel 1730 aveva sperato di essere per sempre liberata. Ma i Deputati, che con occhio attento vaghiavano sugli interessi del Comune, scoprirono in breve la causa vera del male. Se, dopo l'editto del 1754, le scuole private erano quasi scomparse, un po' alla volta era stato aperto ai giovinetti l'adito al Seminario arcivescovile, che, istituito nel 1594, avrebbe dovuto accogliere soltanto coloro i quali intendevano di consacrarsi al sacerdozio. Contro tale abuso la città stabilì di ricorrere al governo, onde il patriarca Girolamo Gradengo si vide obbligato a firmare una dichiarazione, colla quale s'impegnò ad ammettere nel Seminario solamente studenti di filosofia (18). Se non che i Rattori di quello non temerono conto di tale obbligo, onde nel 1789 fu necessario che il governo li richiamasse ad osservarlo (19). Anche questa prescrizione rimase lettera morta (20), nè valse l'autorità dei Riformatori dello studio di Padova, perchè i preposti al Seminario da prima seppero con arti sottili tirare in lungo le pratiche, poi dimostrarono che in altre città dello stato veneto (Ceneda, Treviso, Bergamo, Brescia, Verona), quantunque esistessero scuole pubbliche, i giovinetti erano ammessi nei Seminari, infine indussero gli abitanti del contado ad inviare una supplica al Senato, perchè fosse loro concesso di poter mandare i figli in quegli istituti di educazione,

che più loro piacesse (21), così che la città dovette nel 1790 asseguire ai Barnabiti dugento ducati annui. Invero, tre anni dopo, colla mediazione dell'arcivescovo Pietro Pesaro, l'arcivescovo promise che in avvenire non sarebbe accolto nelle scuole inferiori del Seminario alcun giovinetto senza il suo permesso (22); ma, poiché anche nel 1794 il bilancio dei Barnabiti segnò un disavanzo di oltre 6000 lire, i Deputati domandarono al governo un sussidio di 500 ducati. Ne furono dati 250, a patto che la suprema magistratura civica cancellasse dai bilanci futuri dell'istituto le spese superflue (23).

In tal modo Udine riuscì a tener aperte le sue scuole pubbliche,

(21) Atti della Congregazione, cit. 21 aprile 1793. «I giovinetti, sta scritto in una Relazione, preferivano il Seminario, perchè, frequentandolo, si insegnavano di sostenere più facilmente la promozione agli ordini sacri, perchè non erano soggetti ad esami e a discipline rigorose, e il costume e la religione e per essere l'anno scolastico più breve» (Busta intitolata Senio - Udine).

(22) Atti della Congregazione, cit. 18 giugno 1793.

(23) Parere dell'Aggiunto sui Monasteri Alvise Tiepolo, 1 ottobre 1794, in Atti della Congregazione, cit.

(24) Delib. presa nel Consiglio maggiore il 31 agosto 1801 di accordare ai Barnabiti 100 ducati annui, «finché fossero aiutati dal governo, o non ottenessero per altra via i mezzi di sussistenza» (in Atti della Congregazione, cit.).

Una dimenticata: Caterina Percoto.

(A proposito di una pubblicazione recente (1)).

Riesce ben triste l'osservare e all'ardore acre e volgare dei romani oggi giorno si trascurano spesso molti dei nostri scrittori contemporanei. — Così la signorina Elena Isabella Minelli comincia la vita di una interessante studio su Caterina Percoto, la scrittrice che seppur come disse Piero Bonini davanti alla salma venerata, prima che fosse calata nel tumulo del nostro Cimitero, unire in un solo affetto immenso, la religione di Cristo e la Patria unita ed illuminata dalla Stella di Savoia; e fu ispiratrice di perseverante bontà e calose che pur accarezzavano con tanta tenerezza i loro figli. Piero Bonini disse che la Percoto fu scrittrice democratica alla foggia del Manzoni — poiché scelse come il Grande milanese, ad eroi dei propri scritti umili personaggi, volendo appunto narrare i dolori e le gioie del popolo; e la Minelli completa questo giudizio, dicendo che «nessun' anima fu più fraternamente sollecita della sorte dei diseredati ed degli umili: nessuno seppe darci scene più soavi e più vere».

Trascurata: anzi dimenticata, Caterina Percoto, qua, in Friuli, che pure se ne dovrebbe gloriarci, e di cui l'ostinazione del Bonini citato, perchè il Comune nostro — che si onora di avere offerto asilo alla madre della donna illustre — spendesse poche lire a segnare col nome di Lei nel marmo il luogo del suo sepolcro; ci volle lo stimolo venuto dall'Isola a mezzo delle *Pagine Friulane*, perchè tra Friulani si sottoscrivessero alcune centinaia di lire per collocare su quel sepolcro — e sugli altari dello Zorutti e del Cecconi — una corona di bronzo che attestasse la doverosa gratitudine dei friulani.

Trascurata: dimenticata. «Chi legge più la Percoto?» — si domandava già ella medesima, negli ultimi anni suoi. Pure si dovrebbe leggere: i suoi racconti, spesso, per l'abbondanza degli episodi e per la vastità delle scene, sono tanti piccoli poemi; ed in nessuna delle sue pagine, con nessuna delle sue parole ella tradisce il «Santo Vero», quella eterna morale senza di cui la Società civile diventa solo un branco di bestie erranti di empiri l'opa e di zazzari altri anche men confessabili appetiti.

«Il pubblico moderno, abituato al profumo acuto dei fiori di serra (1) Elena Isabella Minelli: *Caterina Percoto*. — Studio seguito da alcune lettere inedite di uomini illustri alla Percoto. — Udine tip. Del Bianco.

«Riesce ben triste l'osservare e all'ardore acre e volgare dei romani oggi giorno si trascurano spesso molti dei nostri scrittori contemporanei. — Così la signorina Elena Isabella Minelli comincia la vita di una interessante studio su Caterina Percoto, la scrittrice che seppur come disse Piero Bonini davanti alla salma venerata, prima che fosse calata nel tumulo del nostro Cimitero, unire in un solo affetto immenso, la religione di Cristo e la Patria unita ed illuminata dalla Stella di Savoia; e fu ispiratrice di perseverante bontà e calose che pur accarezzavano con tanta tenerezza i loro figli. Piero Bonini disse che la Percoto fu scrittrice democratica alla foggia del Manzoni — poiché scelse come il Grande milanese, ad eroi dei propri scritti umili personaggi, volendo appunto narrare i dolori e le gioie del popolo; e la Minelli completa questo giudizio, dicendo che «nessun' anima fu più fraternamente sollecita della sorte dei diseredati ed degli umili: nessuno seppe darci scene più soavi e più vere».

La signorina Minelli premette, al suo studio sulle opere della Percoto, alcuni cenni biografici e ad illustrarli psicologicamente e on maggiore verità e sicurezza, qualche periodo trascrive dai ricordi della Scrittrice ha lasciato. Sentite con quanta affettuosa semplicità in questi ricordi Ella parla dei suoi primi anni: «Mio padre m'amava con passionata tenerezza. Di figliuole non aveva che me. Certo, nella sua paterna previdenza, egli avrà cercato d'inspirarmi sentimenti che mi facessero contenta della modesta sorte e non mi lasciassero mai nascere nell'anima nessuno di quei vani desideri che turbano la nostra felicità, la quale in fine dei conti il Signore ce l'ha sempre messa d'appresso e non ista che a noi l'aperla afferrare. Povero padre mio! quante volte ei veniva a svegliarmi per portarmi seco sui prati a contemplare i sorrisi del creato al comparir del sole! quante volte non ho io goduto seduta sulle sue ginocchia, i placidi sereni e la freschezza di una bella notte stellata! E le sublimi armonie delle acque scorrenti, e le romite passeggiate al verde, e la salita sui poggi quando tramonta, erano purissime gioie che cominciavano a gustare con lui e delle quali, in d'altra, egli m'innamorava, perchè mai non rinnegassi questa povera vita di campagna, a cui egli forse mi vedeva destinata».

«L'ornamento e lo splendore delle famiglie sono i pregi, che si acquistano coll'esercizio della virtù e dei buoni costumi e per conseguenza impegnano gli Udinesi le loro sostanze a mantenere in terra straniera i figli per ammaestrarli nei primi elementi della scienza, e perchè possano entrare nello Studio di Padova. Ma il dispendio è grande e tutti non possono sostenerlo» (1).

Per questa ragione principalmente il Consiglio civico decise nel 1679 di affidare le scuole ai Barnabiti. Approvata tale deliberazione dal governo centrale, a patto peraltro che i detti Padri si occupassero soltanto dell'insegnamento (2), la città s'impegnò a pagar loro ogni anno 870 ducati, mentre essi nulla potevano esigere dagli scolari, com'è noto, nelle quali doveva aver sede l'istituto (3), ed ottenne che agli insegnanti ed agli alunni fosse concessa la chiesa della confraternita del Crocifisso (4).

Da questo momento le scuole udinesi vissero una vita regolare con grande soddisfazione dei cittadini, i quali «vedevano ottimamente istrutti i figli così nella pietà, «principio di ogni sapere, che nelle scienze» (5). Ma, poiché i giovinetti vi accorsero tosto numerosissimi anche dai borghi e dai villaggi vicini, alcuni anni più tardi, e precisamente nel 1695, il Consiglio, «considerando che le scuole erano piene di contadini con poco decoro e della città che le manteneva e con danno dell'agricoltura, la quale però deva così molte braccia, stabilì che ogni alunno dovesse pagare una tassa annua di lire dieci (6). Con era facile prevedere, che abitanti della campagna si opposero a tale deliberazione e supplicarono il governo a non approvarla; ma la città, che in quei giorni «per le magnanime e religiose intraprese della Serenissima contribuiva 5375 ducati di tassa militare» (7), ottenne facilmente il suo intento (8).

L'istituto, nel quale, oltre i primi rudimenti della lingua e della grammatica, s'insegnavano le lettere classiche, l'aritmetica e la filosofia, era posto sotto la sorveglianza di alcuni cittadini, detti Presidenti, scelti dal Consiglio, e gli insegnanti erano inoltre obbligati a presentare frequenti relazioni sul suo andamento al Preposito generale dei Barnabiti, residente in Roma, il quale non mancava di mandare spesso suoi rappresentanti per esser certo che tutto procedesse nel miglior modo possibile. Tali ispettori, finita la visita, espongono in iscritto i loro giudizi e davano consigli ed ammonimenti. A mò d'esempio quelli inviati nel 1730, pur non essendo evasi di lodi, lamentarono che i professori non fossero pronti

La signorina Minelli premette, al suo studio sulle opere della Percoto, alcuni cenni biografici e ad illustrarli psicologicamente e on maggiore verità e sicurezza, qualche periodo trascrive dai ricordi della Scrittrice ha lasciato. Sentite con quanta affettuosa semplicità in questi ricordi Ella parla dei suoi primi anni: «Mio padre m'amava con passionata tenerezza. Di figliuole non aveva che me. Certo, nella sua paterna previdenza, egli avrà cercato d'inspirarmi sentimenti che mi facessero contenta della modesta sorte e non mi lasciassero mai nascere nell'anima nessuno di quei vani desideri che turbano la nostra felicità, la quale in fine dei conti il Signore ce l'ha sempre messa d'appresso e non ista che a noi l'aperla afferrare. Povero padre mio! quante volte ei veniva a svegliarmi per portarmi seco sui prati a contemplare i sorrisi del creato al comparir del sole! quante volte non ho io goduto seduta sulle sue ginocchia, i placidi sereni e la freschezza di una bella notte stellata! E le sublimi armonie delle acque scorrenti, e le romite passeggiate al verde, e la salita sui poggi quando tramonta, erano purissime gioie che cominciavano a gustare con lui e delle quali, in d'altra, egli m'innamorava, perchè mai non rinnegassi questa povera vita di campagna, a cui egli forse mi vedeva destinata».

Preferite

l'acqua artificiale di VICHY preparata e sterilizzata sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta.

Angelo Fabris & C. O.

trovati in tutte le migliori Bottiglierie - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

Come tutte le donne e specialmente come tutte le donne malvage, essa aveva paura di quel mondo incomprendibile ed invisibile che turba la mente durante le ore in cui regna la oscurità. Essa non sentiva ribrezzo nel commettere un delitto, ma le pareva che il cadavere dell'uomo ch'essa avrebbe spinto alla tomba, le sarebbe in seguito apparso avvolto del bianco sudario.

Quando rientrò nelle stanze semioscure, giacché la sera stava per calare, rabbrivì ed indietreggiò di un passo per fuggire; ciascun mobile, si presentava al suo sguardo con un aspetto minaccioso acquistando sembianze umane, orribili sembianze. Il suo lungo accappatoio bianco, appeso ad un portamantelli nella stanza da letto, le era sembrato un'orribile visione, quella di

un defunto che s'ergeva dinanzi a lei fuori d'una tomba per rimproverare il delitto che s'era prefisso di compiere. Nello specchio del tavolino di teletta essa scorse la sua immagine appena riflessa e cacciò un grido: aveva creduto di vedere apparire dinanzi a lei una di quelle spaventevoli visioni che i racconti della sua cameriera avevano creato nella sua mente di fanciulla.

Quel grido fece accorrere una domestica che chiese inquieta: — Che cos'ha, la signora? —

— Nulla portate dei lumi?

Un istante dopo tutto l'appartamento della contessa era illuminato e la luce per un istante fugava le spaventevoli larve che avevano impaurito Fernanda.

Però mentre si muoveva nelle sue stanze per cambiare l'abito di passeggio con quello per il pranzo, tratto tratto si volgeva tremante, temendo di vedere alle sue spalle qualcuno dei fantasmi che l'atterrivano.

Quando s'avvicinò ad uno stipetto per rinchiudervi, in uno scomparto segreto, il terribile veleno, le sem-

brò di svenire dallo spavento; la piccola fiala le scottava le mani come fosse stato incandescente; e quando fece scattare la molla del ripostiglio segreto, al rumore secco e metallico fu presa da una tale paura che cadde ginocchioni battendo la bella fronte bianca contro un angolo del mobile.

— Oh sono pazza! esclamò. Rimase là, in ginocchio, paurosa, qualche istante; poi facendo forza a se stessa appuntellandosi con le mani tornò a reggersi in piedi.

Con gli occhi bassi, tendendo l'orecchio, trattenendo il respiro spinse la fiala del veleno nello scomparto segreto, poi dopo averlo chiuso rapidamente, corse nella sala da pranzo, illuminata a luce elettrica dove i domestici erano intenti a preparare la tavola.

— La signora si sente male? — domandò premurosamente il maggiordomo avendo notato il viso sconvolto della padrona.

— Un poco; datemi un bicchier d'acqua.

Appena ebbe accostato alle labbra il bicchiere mandò un respiro di sollievo e si disse verso una

grande specchiera che occupava tutta una parete della sala. Quando vide riprodotta dal cristallo la sua immagine, la bella donna riuscì a stento a trattenere un'esclamazione di spavento: essa stessa stentava a riconoscersi in quel momento, tanto la sua fisionomia era alterata.

Ebbe vergogna di se. Come mai una donna che credevasi forte, capace di padroneggiare le sue emozioni e di meditare e di compiere un delitto, poteva aver paura di quei fantasmi che soltanto un'immaginazione malata «si creava»?

Oh era ben sciocca! Sarebbero stati forse quei fantasmi che le avrebbero impedito di realizzare il più bel sogno della vita? Quanti prima di lei avevano commesso dei delitti, senza che un rimorso avesse mai a turbarli! Del resto, perchè avrebbe essa dovuto provare un rimorso se ciò che stava per fare l'avrebbe fatto un po' più tardi il destino, giacché il conte di Malmison non poteva in alcun modo sfuggire all'incutibile malattia che gli minava l'assistenza?

Sono stata una bambina —

mormorò agglustando con le dita un riccio ribelle dei suoi bruni capelli; poi ad alta voce riprese, rivolgendosi al maggiordomo: — Il signor conte è stato avvisato che il pranzo è pronto?

— Sì signora contessa, e credo che non possa tardare a discendere, sebbene sia rientrato in palazzo da pochi minuti e, credo, in compagnia.

— Risalgo nel mio appartamento a ritorno subito — disse Fernanda uscendo.

La bella donna aveva deciso di fare immediatamente un'esperienza; e cioè vedere se avrebbe provato ancora, entrando nelle sue stanze semioscure, lo spavento che aveva provato poco prima. Col cuore sospeso, i nervi tesi, si diresse verso la stanza da letto. Adesso camminava senza voltarsi, col capo alto, gli occhi aperti: non era più turbata come prima e ne il rumore dei suoi passi, né lo scricchiolio dei mobili le gelava più il sangue.

Andò allo stipetto e l'aprì; poi aprì anche il ripostiglio segreto dal quale tosse la piccola fiala di Regold; il vetro smargigliato non le scottava

più le dita, anzi essa esaminò la fatale bottiglia, sorridente a fior di labbra. L'aperse, e verso qualche granello della polvere biancastra che conteneva, su di un foglietto di carta.

— Ecco quanto basta per oggi — mormorò avvolgendo i granelli nel foglietto.

Guardò intorno a se non più turbata ma con diffidenza: non aveva più paura di fantasmi, ma dei vivi che possono parlare e testimoniare innanzi la giustizia. A desso sicuro nascondendo in seno il cartocetto di veleno, uscì delle sue stanze, discese lo scalone che metteva al pianterreno e ritornò nella sala da pranzo. Appena entratavi fece un gesto di stupore ed esclamò:

— Voi, barone.

— Voi, barone.

— Voi, barone.

— Voi, barone.

SERVIZI COMPLETI

per Nozze, Battesimi, Suarè ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria P. GIUBIANI & FIGLIO - Udine, Via della Posta. Specialità Biscottini Inglesi e Polentina Friulana.

Venturini, dott. cav. Vittorio Nussi, dott. G. Brosadola, i maestri elementari, Cossio Giovanni, Munero Vincenzo, Querici Enrico, Dorli Pietro, A. Rieppi, Jussig Luigi, gl'ingegner M. del Fiorentino, Vittorio Moro, i sacerdoti can. Zucchiatti, don Pisco Ubaido, don Erminio Paschini.

Il cav. R. Morgante, il cav. Gio. Batta Volpe, il cav. Felice Moro, i farmacisti, Mario Podrecca e Vittorio Tonini, e poi il cav. Cocconi di Gagliano, il sig. Marco Stringher, rappresentanti dei figli comm. Bonaldo e cav. Vittorio, Gino Schiavi rappresentante anche del D. Bianchi, Luigi Roselli, Pietro Zanutta, Giacomo Tommasoni di Buttrio, il Ricevitore e gli impiegati del dazio, Francesco Strolli, A. Battocletti, l'economista del Collegio sig. Pilliccia, il sig. Niccolò Piccoli, pres. soc. commercianti, d.r. Zanuttini, Odorico Leonardo, Fanna Attilio, V. Periz, Antonio Mesaglio, Pasini nob. Carlo, Lorenzo nob. Albini, Zanutta Pietro, Zanutti Giuseppe, Lorenzo dal Lago, G. Batta Vuga, Professor cavalier Francesco Musoni, Giuseppe Sirch, A. Fort, D. Tellini, perito Valentino Barbiani, Floreano Valle, Giovanni Fulvio, Strazzolini E., Carlo Messica capostazione, Deganutti Giacomo, Virginio Bernardis di Ippis e tanti altri che è impossibile enumerare.

Quando il mesto corteo giunse alle Porte della città, dissero brevi e commoventi parole di addio, il dott. prof. E. Chiaruttini, il Dott. Carlo Brosadola e il pro sindaco Miani.

Quindi la salma procedette lentamente verso il camposanto, seguita dai parenti e dagli intimi.

Gasarsa

Sacerdoti in Assemblea. L'altro ieri convennero a Casarsa i delegati foranei per la discussione dello statuto dell'opera d'assistenza per gli emigranti.

A membri del Comitato permanente furono eletti: Bertolo, Costantini, Gasparotto, Giordani e Tivolo.

Dopo chiusa la discussione, deliberarono d'invitare a Don Rua, direttore dei Collegi Salesiani, il seguente telegramma:

« Numerosa rappresentanza clericonecordice convenuta Casarsa protesta indignata contro immorale campagna anticlericale, invia V. S. Rever. attestazioni vivissime simpatia benemerita congregazione salesiana prega querelare anche giornali udinesi « Paese » e « Lavoratore ».

L'assemblea si occupò anche della condizione procurata al clero dagli ultimi avvenimenti, e fece voti che la direzione diocesana voglia interessarsi per istituire nei modi più opportuno e quanto prima una Associazione diocesana per gli interessi giuridici del clero.

Aviano.

Le frodi di un agente. Di questi giorni il negoziante sig. Angelo Zambon di qui venne a conoscenza di parecchie truffe commesse da un suo agente, certo Renato Samuelli, individuo pregiudicato, incaricato di ricerche e prenotazioni per seme bachi. Il Samuelli, che faceva gli affari dietro compenso percentuale, non essendo riuscito a trovar acquirenti, se li immaginò e portò al padrone alcuni nomi di contadini che finse prenotati per l'acquisto di seme bachi. E il padrone in buona fede, persuaso dei buoni affari dell'agente, gli liquidò 60 lire di compenso. Avuto il danaro, il Samuelli fuggì per ignoti lidi. Egli fu denunciato.

Claut.

Un bicchiere nella testa. Certo Carlo Fabro e Daniele Di Daniel, vennero a diverbio per futili questioni all'osteria. Nel fervore della disputa, il Di Daniel lanciò un bicchiere alla testa del Fabro in modo da produrgli lesioni guaribili in 44 giorni.

Nimis.

Incendio. In borgo Valle, alle ore 22 di ieri prese fuoco la stalla di Comelli Antonio detto Sabedon, causa (si crede) la fermentazione del fieno. Il pronto intervento dei borgogliani salvò le bestie; il resto bruciò. Il Comelli era assicurato. La stalla, anche l'anno scorso ebbe a subire la stessa sorte.

Delizie stradali.

Non so come l'autorità locale, non provvede con più energia alla manutenzione stradale. Nelle vie nell'interno del paese (specialmente dove passa l'acquedotto) vi sono delle buche non tanto piacevoli per i carriaggi.

Tarcento.

Sventramento. Finalmente, il blocco più grosso per lo sventramento della Via Toffoletti verrà fra pochi giorni demolita, con soddisfazione generale, essendo quella la via principale del paese. Speriamo, che gli altri proprietari seguiranno l'esempio, lasciando demolire la parte che spetta per completare l'allargamento della suddetta via senza attendere la espropriazione forzata.

Reana del Rolale

Consiglio Comunale. Oggi il nostro Consiglio trattò ben sedici oggetti. Meritano un cenno: l'approvazione del concorso di 5 mila lire per l'erigendo ponte sul Torre, via Cortale Savorgnani; la costruzione dei locali Scolastici nella parte superiore del Comune, cioè Quaslo di sotto, Zompita e Cortate, Vergnacco e Valle; vecchia questione che molto ha dato a discutere per il passato e che ora, merco il Reverendo Don Luigi Pevardini assessore e delegato scolastico il quale nella sua relazione ha saputo bene dimostrare la necessità della cosa, rotte acere la sua soluzione. Vivece il dibattito fra i due preti: don Pellavini indicato e don Francesco Badini.

Il sedicesimo articolo, allargamento della strada interna di Reana e Quaslo, non fu nemmeno trattato; si fece soltanto menzione di provvedervi quando le finanze del Comune saranno in migliori condizioni. Gli oggetti passarono abbastanza tranquillamente, quantunque portino anch'essi aggravio al Comune; così la seduta di questo giorno sarà maggiormente di memoria, quando tutti i gruppi verranno al pettine.

Biblioteche circolanti per il Friuli

Col prossimo mese di settembre, entreranno in funzione anche presso tutte le sezioni della Cattedra Ambulante Provinciale, speciali Biblioteche agrarie circolanti, istituite come primo esperimento dal Ministero di Agricoltura in Provincia nostra. Tutti gli agricoltori potranno valersi delle Biblioteche stesse, a cui soprintende il personale della Cattedra, secondo i precisi disposti del Regolamento approvato dal Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante Provinciale nella sua ultima seduta, in cui all'art. 5 è detto: « Il prestito delle opere è concesso a chiunque ne faccia richiesta, purché il richiedente presenti sufficienti garanzie di saperne far buon uso. Sono esclusi da nuovi prestiti coloro i quali non corrisposero alla fiducia del Direttore, o sciupando il libro, o non restituendolo entro il termine fissato ».

Comuni italiani imbastarditi.

Alcuni goriziani, approfittando delle rinfrescate, hanno voluto salire a visitare alcuni villaggi alpini posti nella nostra Provincia, verso il confine posti quasi dirimpetto a Castavizza di Canale e si chiamano Melina, (Stregna) Biondi (Prepotto) Salamati (Prepotto) Clinax (Stregna) e Verh. E così scrivono: « Quei villaggi posti come sono a ridosso della montagna slovena sono abitati da sloveni che poco o nulla sanno d'italiano. Ma la colpa è del Governo italiano che vi è avarissimo di scuole, tanto che abbandonano i ragazzi di 12 e 13 anni digiuni di ogni istruzione ».

Solo a Verh; non lo troviamo nell'elenco delle frazioni s' incomincia a sottrarsi all'analfabetismo ed anche alla durezza dell'idioma sloveno. Il Governo vi manda carabinieri del mezzogiorno e soldati dell'Umbria; ma dovrebbe curar meglio la scuola, con maestri popolari coscienti e consci di una missione da compiere presso quelle popolazioni. Il vivere colà è ancora al massimo buon mercato. E qualche visitatore pessimista dice: « Lasciamoli alla loro santa ignoranza ».

Così però non deve dire un Governo che non voglia essere tacciato di colpevole inerzia.

Cronaca cittadina

Mostra d'arte decorativa

Concerto. — Domani sera, la banda militare, invece di dare il solito concerto in Piazza Vittorio Emanuele, suonerà nel recinto della Mostra dalle ore 17 alle 19, svolgendo il seguente programma: 1. Marcia "Esposizione" Panin 2. "Il sole" Iris Introduzione Mascagni 3. "Poema Eroico Op. 43, Elezia Op. 47" Grieg 4. Atto secondo "Fedora" Giordano 5. Valzer "Ave d'amour" Pifferi 6. Pot-pouri "Canzoniere Napoletano" Giordano 7. Capriccio "Pasquiere" Gottschalk

Altre notizie. — Ieri per invito del Comitato furono a visitare la Mostra gli allievi dell'Istituto Renati. — La Camera di commercio ed Arti di Rovigo assegnò due medagli grandi d'argento. — Il Comune di Ampezzo deliberrò un sussidio di lire 20. — La ditta Mauro ha messo a posto i propri lavori: la Mostra Verza è pure a posto. La ditta Bizzani ha completato la propria. La sala presa dalla ditta Sello si aprirà al pubblico domani. Quindi, finalmente, con domani la Mostra sarà quasi completa. Noi cominceremo le nostre brevi rassegne la settimana prossima.

Il lavoro statistico in Friuli

Nell'ultima settimana ebbe luogo l'adunanza del Comitato friulano che soprintende al R. Ufficio di Statistica funzionante presso l'Associazione Agraria Friulana. Il Commissariato Centrale per la Statistica riferì al Ministero dell'Agricoltura sui resoconti presentati alla seduta stessa, e siamo lieti di pubblicare la seguente lettera rivolta al Commissario friulano e a tutti coloro che numerosi in ogni Comune prestarono preziosa collaborazione: Roma, 12 agosto 1907.

Ill.mo Sig. Presidente dell'Associazione Agraria Friulana, Commissario per la Statistica agraria nella Provincia di Udine.

Il Professore Valentini mi ha comunicato i risultati dell'esperimento di statistica agraria che, per opera di codesta benemerita Associazione Agraria Friulana, si sono finora ottenuti, ed io mi affretto ad esprimere alla S. V. la mia piena soddisfazione sia per la fedele ed intelligente applicazione del sistema, sia per la sollecitudine con cui sono stati conlotti i lavori.

Costata Associazione alle tante benemeritenze che si è acquistata verso la locale agricoltura, ha saputo aggiungere ancor quella di essere la prima ad attuare il servizio di statistica agraria che tanto mi sta a cuore, perché vivamente reclamato dai voti del Parlamento e dai bisogni dell'agricoltura nazionale.

Il Ministro I. o. Cocco-Ortu

Bollettino giudiziario.

Procurio segretario alla Procura di Tolmezzo è stato nominato cancelliere a Leonessa.

Concorsi.

Alla Prefettura si possono avere schiarimenti per concorrere a 4 posti di referendario al consiglio di stato.

Quel che ha fruttato la tombola.

Il resoconto della Tombola 45 agosto estratta a beneficio della Congregazione di Carità di Udine i seguenti estremi: Attivo. Cartelle vendute N. 5003 a L. 1 L. 5006. Passivo. Spese generali diverse L. 240.40 Premi ai vincitori L. 1300. Tassa bollo e del 20 0/0 L. 1201.44 Provviszioni per la vendita Cartelle L. 150.18 Ricavato netto L. 2901.11 L. 2104.89

Società Dante Alighieri.

La signora Maria Salvetti, di Mantova, inviò al Comitato udinese della Dante Alighieri la somma di lire 26.89, reddito netto della lettura di due odi del Carducci, tenuta a Resiutta l'undici di questo mese. La Presidenza vivamente ringrazia la gentile signora.

Nozze.

Oggi, la gentilissima e leggiadra signorina Gisella Fantini andò sposa al prof. dott. Giuseppe Pedote. Furono testimoni al desiato atto la signora Camiloti contessa di Brazza e la signorina Ida Valle di Udine; il prof. dott. Umberto Galli di Firenze, il dott. U. Seltan di Udine e l'ing. Lino Madie di Bolzano. Auguri che la felicità di oggi prosegua per molti anni.

La provincia di Udine.

per quel che si attiene all'ispettorato del Lavoro fu aggregata al Circolo di ispezione di Brescia.

Nuovo ingegnere.

Fra i laureati in ingegneria alla Università di Padova, vi è il signor Giulio Pancini di Udine.

Lapide al Maggiore garibaldino cav. Marziano Ciotti.

Il 20 settembre, sulla casa abitata dal maggiore garibaldino cav. Marziano Ciotti a Montereale Cellina sarà inaugurata una lapide, lavoro del bravo giovane signor Attilio Covis. L'epigrafe fu dettata dal cav. dott. Gualtiero Valentini.

Il procedimento contro Don Zanutta.

La Procura del Re procede d'ufficio contro Don Cesare Zanutta, ex cappellano di Dignano, per oltraggio al pudore.

Per tale reato però non può essere spiccato mandato di cattura in confronto del giudicabile.

Comizio in piazza.

Non v'è manifestazione della vita pubblica insegnata altrove, che non finisca col trovare imitatori anche qui. Domani, per esempio, nella piazzetta del Redentore — davanti alla Chiesa — per iniziativa del Circolo giovanile socialista si doveva tenere una conferenza anticlericale, alle ore 5.35 e vi dovevano parlare diversi che il comunicato inviatici in proposito battezza col nome di « oratori ». Non dice chi sieno.

Volate mangiar bene ? ! !

L'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini in via Mercatovecchio è sempre ben fornito delle più fine e prelibate specialità alimentari, nonché conserve delle primarie case Nazionali ed Estere, in fiasconi, scatole, terrine, ecc. ecc. di grande vantaggio e comodità, specialmente per i Signori Villeggianti.

Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola

da preferirsi sempre alle congeneri perché, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha in sé il vantaggio di non dare mai intorpidimento o deposito. Deposito esclusivo per il Friuli Farmacia alla Loggia L. V. Betramo Piazza Vittorio Emanuele Udine.

Ancora in questione dei sifoni.

In risposta ad una lettera pubblicata sul nostro giornale, riceviamo oggi dal cav. Carlo Burghart la seguente:

Sig. Italo Piva, UDINE

Mi scusi, a suo tempo potei denunciare l'annunzio di due casse di sifoni toccate alla mia Ditta, e di questa vostra premura vi ringrazio allora e vi rendo grazie oggi; ma pretendendo l'impossibile da me, chiedendomi pubblicazioni di tutti e nomi, poiché non ne ho il dovere né il diritto, il coraggio di far oggi il nome del colpevole sarebbe in contraddizione colla generosità del perdono che voi mi attribuite.

Se avete interesse a notizie precise, rivolgetevi alla competente autorità. Con perfetta stima C. Burghart.

Difatti, per nostre informazioni, sappiamo che il fatto fu deferito all'autorità, la quale cercherà di pararlo; tanto più che le due casse di sifoni non furono ancora restituite alla Ditta Burghart, ciò che rende sempre — diremo così — attivo il fatto disonesto ch'essa giustamente denunciò.

Un furto di meloni.

Il benedetto fotografato Arturo Olivo denunciò in questa che stanotte, nel proprio orto, fu derubato di 15 meloni.

Trattamenti e Spettacoli.

Teatro estivo di varietà.

Piacque ieri sera la bella commedia « La dote » di Ettore Dominici e recitata con molta naturalezza dagli artisti della compagnia Bolaffi-Olivieri. Applauditi pure i conizi Olivieri nei loro « complets ». Furono accompagnati con la solita bravura dall'egregio pianista sig. Panin.

Questa sera si rappresenterà lo spettacoloso dramma « Il conte di Montecristo » di A. Dumas.

Domani rappresentazione variata e di tutta novità.

Concerto.

Nella osteria di Martin, Via Francesco Mantica, domani sera la banda di Passons svolgerà il seguente programma: 1. Marcia "Gina" D'Azienco 2. Mazurca "Sfondando una Margherita" N. N. 3. Reminiscenze "La Mascotte" Andran 4. Operetta "La Geisha" Sidney Jones 5. Marche Spagnole "La Mateliche" Borel 6. "Villotte Friulane" N. N.

Teoria... e pratica.

Il D.r. THIROUX, così si legge nel « Courrier Saconnais di Salgon » del 6 Gennaio, non crede che i vari tipi di febbri malariche dipendano da parassiti diversi. Egli avrebbe osservato al Senegal questo fatto che cioè, durante la stagione piovosa e calda (periodo malarico), si riscontrano nel sangue dei fanciulli indigeni in modo quasi esclusivo i parassiti della febbre estivo autunnale, i quali nella stagione fresca ed asciutta (periodo salubre) vanno a scomparire per dar posto alle altre forme parassitarie più grandi della febbre terzana e quartana.

Ora siccome non si può ammettere che esista una malaria invernale ed una estiva, prodotta da parassiti di specie diversa, bisogna concludere, osserva il Dottor THIROUX, che si tratti sempre dello stesso parassita, la cui evoluzione viene modificata dalle influenze della stagione.

Il fatto di osservazioni lasciarono che si pronunziavano i nostri parassitologi italiani. Ci giochiamo possiamo assicurare per lunga esperienza si è che i parassiti malarici, siano di una o di più specie, vengono inesorabilmente distrutti nel sangue dalle pillole Esanofole — formula BACELLI — che la ditta Bisleri di Milano produce e invia in tutto il mondo.

Gazzettino Commerciale

Merento delle frutta.

Uva 30, 25, 20, 17. Corniolo 14, 13. Pesche 60, 45, 40, 35, 32, 30, 28, 25, 20, 18. Fichi 32. Mele 12, 10, 8, 6. Pere 25, 20, 18, 16, 15, 10, 12. Susine 20, 18, 16, 15, 12. Patate 6, 5. Pomodoro 7, 6, 5. Fagioli in teg. 18, 17, 14, 12. Mercato animatissimo. Oltre 400 quintali di frutta. Grande quantità di pesche e susine: delle prime furono pesate circa 130 quintali.

Merento granario.

Frumento all'ettoliro: 16.50, 16.30, 16.25, 16.10, 15.50, pari a lire 49.70 a 21 circa per quintale. Segala 12.75; 12.70, 12.60, 12.50, 12.30. Granoturco 12.65, 11.50, 11, 10.75, 10.65, 10.10.

Merento bovini.

Sacile, 22 agosto. Bovini in quantità discreta ed affari maggiori del mercato scorso, per la presenza di incettatori Lombardi e della provincia di Treviso. Parecchi contratti si verificarono anche in buoi da lavoro, a prezzi certo in ribasso. Anche le vacche ed i vitelli presso l'anno ebbero acquirenti, a prezzi tendenti a diminuire gradatamente. La carne oscillò fra le L. 110 e 130 al quintale di peso netto.

La politica dei convegni.

Fantasie giornalistiche. Il corrispondente viennese del Secolo XIX (M. Fantuzzi) telegrafa a proposito dei numerosi convegni politici che si ebbero e si hanno ed avranno ancora quest'anno: La verità non si conoscerà in tutto il suo valore che fra qualche tempo. La diplomazia nasconde sempre gelosamente i suoi segreti e questa volta non solo ha saputo mantenere celato l'indirizzo dell'opera sua, ma è riuscita a formare la generale convinzione che questo indirizzo è proprio l'opposto di quello reale.

Mantenimento dello statu quo nei Balcani e in tutta l'Europa.

Ma non si parla d'altro da anni ed anni e per continuare simile politica non c'era bisogno di decine di convegni di sovrani e di ministri, e dei viaggi a traverso l'Europa di re Edoardo VII, il grande e sincero amico della pace.

Ripeto: la verità su quanto sovrani e ministri stanno preparando nella politica internazionale non si conoscerà tanto presto; ma ho fede assoluta in alcune indiscrezioni venute di alto luogo, che ho appreso a Semmering e la cui attendibilità non si tarderà a riconoscere indiscutibile.

Lo statu quo non risponde più agli interessi della pace: e non è lontano il momento in cui il Teorino sarà chiamato ad un plebiscito perché liberamente decida la sua riunione alla patria, all'Italia.

L'Austria, in compenso, troverebbe minori difficoltà sulla via di Salonicco, alla quale tende con incommensurabile fermezza.

Altri argomenti di uguale importanza sarebbero stati trattati nei recenti e nei presenti convegni, come la situazione di Tripoli, e la ipotesi di una occupazione da parte dell'Italia. Si tratta di eventualità avvenire, ma l'accordo ormai è in proposito completo.

Un punto interrogativo nella situazione europea è l'attitudine della Germania. Ma la pace è desiderata da tutti ed è da augurare che la politica tedesca finisca col subire l'ambiente.

Ad ogni modo non sarà possibile veder chiaro nella situazione, sinché non si conoscerà il risultato delle interviste tra Edoardo VII, Guglielmo II e Francesco Giuseppe, risultato che qualcuno vorrebbe far credere poco tranquillante.

Speriamo si tratti di semplici induzioni!

Abbiamo riprodotto il telegramma come saggio... di fantasia giornalistica. Povero Trentino!... e tanti anni che gli fanno balenare questa idea della cessione più o meno spontanea dell'Austria all'Italia!... Ricordo ancora: all'epoca in cui, sulla piazza di Trento, s'inaugurò il grandioso monumento a Dante: si parlava, lassù, nella città veramente santa per esempio di paziente indistruttibile patriottismo, si parlava della cessione come di un fatto prossimo, già concluso...

Trieste non — ci dicevano i patrioti trentini — Quella dovrà subire più lungo martirio, perché l'Austria non la cede, non la può cedere, non la lasciano cedere... Ma Trento! ma il Trentino!... La è cosa già decisa: lo dicono personaggi politici austriaci di prim'ordine: e passerà poco più, che noi saremmo uniti alla Madre Italia...

E passarono anni e le catene tengono sempre legata quella patriottica terra assieme al Tirolo — come si potrebbe unire insieme un cane ed un gatto (ci si perdoni il paragone) o altri animali che si odino fra loro.

Ed ecco che ora torna in giro la fiaba. Chè, per noi, questa cessione del Trentino, che l'Austria ci farebbe sia pure a costo di una maggiore libertà di azione nei Balcani, altro non è che una fiaba.

La seconda giornata del convegno di Semmering.

I telegrammi da Semmering narrano le gite, le colazione, i ricevimenti che il nostro Ministro degli esteri on. Tittoni ha in questi giorni dal Ministro degli esteri austriaco barone Aherenthal e presso cospicui personaggi, quali l'ambasciatore austriaco a Roma conte de Lützow, il principe di Montenuovo.

La colomba bianca.

Il nuovo giornale viennese narra questo piccolo episodio del convegno sul Semmering: Il canestro di fiori con nastro tricolore che la bambina dell'arbergatore Panhalls presentò a Tittoni al suo arrivo all'albergo, accompagnandolo con un discorsetto in francese, portava anche una graziosa colomba bianca, simbolo di pace; ma Aherenthal pregò l'albergatore di toglierla. Il giornale aggiunge che probabilmente la gente superstiziosa trarrà sinistri auspici da questa soppressione del segno della pace.

Contrariamente, però a questo timore superstizioso (chiamiamolo così); ecco l'ufficiosa e corrispondenza politica di Vienna « esaltare il convegno di Semmering come quello che viene a mettere il suggello finale ai tanti convegni che

renderanno memorabile nella storia l'estate del 1907; convegni che affermano non essere il desiderio della pace mai stato così forte e generale come ora, poiché mai potè dare al mondo una così imponente dimostrazione da parte dei fattori politici.

NEL MAROCCO

Le notizie d'oggi danno particolari dei combattimenti sotto la mura di Casablanca. I mauri dimostrano un ardimento grandissimo, nondimeno tanta è la superiorità delle armi francesi, e massime dell'artiglieria che si può ritenere impossibile una vittoria, da parte loro. La Francia sta ora preparando una nuova squadra.

Uno svizzero che insulta l'Italia

ferito in un duello da un italiano. Da Aarau (Svizzera tedesca) scrivono in data 20 corr. al Secolo XIX d'un incidente vivacissimo accorso fra un italiano — il signor Alfredo Labella — e due svizzeri teutonici. Il Labella che abita da circa un mese a Lemberg s'era recato ad Aarau per salutari alcuni compatrioti e l'incontro veniva festeggiato in una birreria; nonchè udendo parlare italiano, due svizzeri sopraggiunti si diedero a canzonarli ed anche ad inveire contro l'Italia, cercando — per farsi capir meglio — di parlare italiano.

Alle proteste del signor Labella e degli amici uno dei due svizzeri proclamò che gli italiani sono vigliacchi. Per correggere la di lui opinione il signor Labella, allora, afferrò un chop di birra e glielo lanciò contro.

Chiuso l'incidente corse poi un cartello di sfida; lo svizzero si fece rappresentare dai signori E. Meyri e A. Hasler ed il Labella, dai signori Cesare Vacca e Arturo Lanfranchi di Milano.

Il duello ebbe luogo alla pistola il 20 mattina alle 5 in una tenuta privata nei pressi di Niederfenger; e lo svizzero venne colpito da un proiettile alla spalla destra. La palla dello svizzero aveva soltanto sfiorato il capo del Labella alla tempia sinistra.

Il signor Labella fu molto felicitato per lo scampato pericolo e per aver saputo lavare l'insulto.

Corriere Giudiziario

Pretura del I. Mandamento.

I reati della lingua.

Il Pretore Pavanello ha dovuto ieri, come il solito, occuparsi di tutti i bisceci.

Il più tipico processo è stato certo quello contro i fratelli Domenico e Luigi di Bert, il primo d'anni 41 ed il secondo di 30 dei casi Sartori, — sui fratelli e non sui casi! — sui quali gravava l'accusa di offese all'onore e alla reputazione in danno di Giuseppe Bulloni e di minacce gravi, immaginarsi: i due fratelli in aperta campagna minacciarono di ammazzare il Bulloni e gli dissero che aveva acquistato la roba sua con quel certo gesto della mano che si gira con le dita a guisa di spirale.

Il Bulloni, offeso fin sull'osso dalla gravità delle accuse e delle minacce si è anzi costituito parte civile con l'avvocato Conti.

All'udienza comparve solo il Luigi Di Bert.

C'è una testimone nel processo che scriverà tutta se stessa in parole. E figurarsi che pesa quasi un quintale. Costei è Lendaro Rosa d'anni 55. Ha in da ditte, che se in da ditte — dice la donna — Se io sto a l'al an fittual come i di Bert, che m'ha distantis ch'hai dan ditte a chei pote imp la (e indica il Bulloni) non lave fur dal camp. Da notar, che alle parole aggiunge una mimica e una posa tragica da suscitare l'ilarità più clamorosa.

Il Pretore difatti si è impressionato e ha condannato Domenico di Bert a 28 lire di multa e Luigi a 24 lire; a 30 lire per risarcimento di danno, nonché ad una provvisoria di L. 25 per la Parte Civile. Dif. avv. Nardini.

Ultraggio e ubriachezza.

Arturo Pogliano, d'anni 33, di Udine per oltraggi alle guardie è condannato a 15 giorni di reclusione e a 50 lire di multa.

Giuseppe Trauner per ubriachezza molesta e condannato a 10 lire di multa.

Luigi Montico gerente irresponsabile.

Ringraziamento.

La famiglia, i fratelli e i parenti tutti del defunto dott. Nicolò Rieppi, nell'immensità del dolore, ringraziano commossi tutti coloro che concorsero ad alleviare, nel limite del possibile, la loro immensa sventura.

Ricordano il prof. cav. uff. Pappino dottor Penato ed il prof. Guido dottor Berghin, il dott. Antonio Sartogo ed il dottor Francesco Accordini, ed in special modo il prof. Ettore dott. Chiaruttini ed il dott. Valentino Bruni, i quali oltre a mettere in opera tutti i mezzi che la scienza suggeriva per scongiurare l'inevitabile catastrofe furono larghi di affettuose cure e di pietosi conforti verso il povero estinto.

Ringraziano pure vivamente il sindaco Miani e le Rappresentanze municipale di Clivdale, Moimacco, Prepotto e Buttrio e l'Associazione dei medici, l'Ospedale di Udine e di Clivdale, e tutti quelli che vollero accompagnare l'amata salma all'ultima dimora. Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Comune di Pontebba

AVVISO
Giov. 5 settembre 1907 alle ore 11 antimeridiane precise avrà luogo in questo Municipio l'unico definitivo esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita salvo misurazione del legname resinoso dei boschi Gioh. Gleris, Pendois, di Glazzat, di proprietà del Comune e cioè:

primo lotto
3726 piante resinose (abete e larice) dei boschi Gioh. Gleris, Pendois di Glazzat (inc. 5119-524) dato d'asta lire 14.40 al mr. — Deposito L. 7700

secondo lotto
10425 piante di abete del bosco Glazzat (mc. 17232, 525) dato d'asta lire 14.90 al mc. Deposito L. 30000.00. Offerte in aumento non inferiori al 3 0/0.

Nel' stesso giorno, alle ore 2 pomeridiane precise altro unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita, salvo misurazione di N. 733 piante abete del bosco Glazzat per la sistemazione della malga omonima (mc. 595-950) dato d'asta L. 14.50 al mc. Deposito L. 68534.

Offerte in aumento non inferiori al 3 0/0.
Tutte le spese a carico dell'acquirente.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Segreteria Municipale tanto per iscritto che verbalmente.

Pontebba, 7 agosto 1907.
Il Sindaco
Cav. C. Englaro
Il Segretario
N. Bruaelli

Municipio di Sedegliano

AVVISO DI CONCORSO
E' aperto il concorso alla Condotta Medica, per ora, con lo stipendio di Lire 3350 lorde, compreso l'Ufficio Sanitario, a tutto 31 Agosto a. c., salvo il miglioramento del nuovo Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.
Il Sindaco
R. Rinaldi

Municipio di Prata

AVVISO DI CONCORSO
A tutto 10 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Scrivano Municipale con l'onorario di L. 900 annue pagabili in dodicesimi posticipati e soggetti alla trattenuta per tassa R. M. e per la Cassa di Previdenza degli impiegati Comunali di cui la legge 6 Marzo 1904, N. 88.

Le istanze in carta da bollo da Cent. 60 dovranno essere corredate dai documenti seguenti:

- 1. Certificato di cittadinanza;
2. id. di nascita comprovante l'età;
3. id. penale;
4. id. di buona condotta;
5. id. di aver fatto il corso elementare superiore od altro titolo equipollente ed altro documento dimostrante i titoli eventuali del concorrente.

La nomina, che è di spettanza del Consiglio Comunale, avrà la durata di un quadriennio per esperimento e trascorso detto termine senza che sia intervenuta speciale deliberazione che proroghi e modifichi la durata di esperimento, la nomina acquista carattere di stabilità.

L'eletto dovrà osservare il Regolamento Municipale di servizio ed assumere il posto col 1.° Ottobre p. v.

Prata il 10 agosto 1907.
Il Sindaco
Giovanni Centazzo

Municipio di Sedegliano

AVVISO DI CONCORSO
A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della I. scuola mista per la frazione di Gradisca, con lo stipendio di L. 900 e pel solo anno scolastico 1907-1908.

A corredo delle proprie istanze gli aspiranti uniranno i documenti prescritti dall'articolo 129 N. 4 del Regolamento 12 Giugno 1904 N. 347. La nomina di spettanza del Consiglio Comunale seguirà di conformità alla legge 19 Febbraio 1903 N. 45.

Sedegliano 18 Agosto 1904
Il Sindaco
R. Rinaldi

Stazione Climatologica Estivo Autunnale dal Giugno all'Ottobre

Garnia - Piano d'Arta - Garnia
Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo, Telefono negli

Alberghi Poldo

507 m. sul mare
Grande Stabilimento idro-elettro-terapeutico - Bagni di Luce - a vapore - idroelettro - Sorgenti minerali solforico-magnesieche e ferruginose - Lawn-Tennis.
Direzione sanitaria: Dott. Cav. Pio Marfori. Professore ordinario della facoltà medica di Padova.
Prop. Cav. Osvaldo Radina Dereattoli

Municipio di S. Michele al Tagliamento

AVVISO
Approvata l'istituzione in questo Comune, della 2da condotta sanitaria, è aperto, a tutto 25 settembre p. v., il concorso per titoli, al posto di medico-Chirurgo-ginecologo del 2o Riparto, costituito dalle frazioni a nord del Capoluogo, con una popolazione approssimativa di 2700 abitanti, dei quali, circa la metà aventi diritto alla cura gratuita. Stipendio annuo L. 2450, netto di R. M. comprese in detta somma L. 400 per il cavallo.

L'eletto dovrà accettare e firmare il relativo Capitolato; assumere il servizio non appena ricevuta la partecipazione di nomina e tenere la residenza nella frazione di S. Giorgio. Documenti da unirsi alla domanda scritta in carta bollata da Cm. 60: 1. Certificato di nascita - 2. Id. di cittadinanza italiana - 3. Id. medico di sana e robusta costituzione fisica - 4. Id. penale - 5. Id. di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove il candidato ebbe a risiedere negli ultimi due anni - 6. Situazione di famiglia - 7. Diploma - 8. Gli eventuali documenti di studi speciali compiuti e di servizi prestati. I documenti ai N. 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data non anteriore di un mese.

17 agosto 1907.
Il Sindaco
Cav. Felice Ambrosio

Comune di Palazzolo della Stella

AVVISO DI CONCORSO
al posto di medico-chirurgo.

A tutto 20 Settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico Condotta di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di Lire 2600 — aumentabili di un decimo ogni sessennio e per quattro sessenni; Lire 100 quale ufficiale sanitario, nonché il godimento di casa d'abitazione, stalla ed orto di proprietà Comunale.

I concorrenti dovranno avere due anni di pratica in un'ospedale, tre anni di condotta in un Comune.

L'eletto ha l'obbligo di curare gratuitamente tutti gli ammalati del Comune, la cui popolazione ascende a L. 1800 circa.

Il Comune è tutto in pianura e comprende il Capoluogo, la frazione di Piancada e Modeano a circa tre chilometri di distanza, con poche case sparse, e con buone strade.

Il nominato dovrà assumere il servizio entro quindici giorni dalla partecipazione di nomina, e sarà in obbligo di osservare le prescrizioni del Capitolato deliberato dal Consiglio Comunale, nelle sedute 28 aprile e 25 maggio a. c. superiormente approvate.

Dall'Ufficio Municipale, Palazzolo della Stella, 19 agosto 1907.

Il Pro sindaco
A. Zuliani
Il Segretario Municipale
Aurelio Vito Pertoldi

Orecchi, naso, gola

Dottor PUTELLI specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino

Consultazioni in UDINE

Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni, 10

d'ogni Sabato dalle ore 8 alle 12

IN VENEZIA: S. Moisè, Calle del Ridotto 15-17 tutti i giorni meno il sabato.

Malattie degli occhi difetti della vista

Specialista d.r. Gambarotto

Via Pascolle N. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Terme di Abano

Provincia di PADOVA

Stabilimento Hotel Cortesi Megliorato aperto tutto l'anno

Riscaldamento d'inverno con la stessa acqua termale.

Bagni termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatismi articolari e muscolari, della sciatica ecc. Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi. Professore, Medico a richiesta. Omnibus alla stazione. Telefono n. 775

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia

Fabbrica pali vuoti in cemento armato brevettati per sostegno di viti, per palizzate e vari altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Per gli spacciatori di vino

Presso l'Amministrazione del Sig. Francesco Zuzzi in S. Michele al Tagliamento, (Latisana) trovansi disponibili per la vendita all'ingrosso, Vino di ottima qualità a prezzi modici.

Malattie d'orecchie, gola e naso

D. G. Vitalba, specialista

dirigente il riparto della Polianbulanza e casa di Cura di S. Cassiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica, e dinotore dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, venerdì: Venezia Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 11 alle 12 il martedì, giovedì, sabato Padova, Via S. Francesco N. 43.



Guarigione rapida, sicura, completa. Vendesi presso tutte le buone Farmacie. Piacenza L. 275, fiascone doppio L. 5. Rappresentante-Grossista per Friuli: Sig. PLINIO ZULIANI UDINE

Avvisi Economici

CONTABILI PROVETTO con ottime referenze cerca occupazioni. Rivolgersi all'amministratore del Giornale.

ERCASI per il mese Novembre alloggio il possibilmente ammobiliato — dal cinque ai sette ambienti. Per proposte rivolgersi al Giornale.

OTT. CAV. UGO ERSETTIG allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Liripiti n. 4.

E PUPPI GIUGLIEMMO Mercatovecchio N. 12 Udine. Emporio macchine da cucire, biciclette, fuochi delle primarie fabbriche italiane ed estere. Accessori e pezzi di ricambio. Prezzi della massima convenienza, pagamenti anche a rate mensili.

FRANCESCO COGOLO, callista in Via Savorgnana n. 16, tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

LEVATRICE Rosa Vianello Traghetto Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti egrategie, collocamento neonati.

MECCANICO per stabilimento presso Udine con diploma di fuochista ed ottime referenze troverebbe pronto collocamento rivolgendosi all'ing. Fachini — Udine.

RACAGNIN Vittorio commissionato compra e vendita caseggiati e Terreni — Si fanno mutui al 4 1/2 per cento — Pordenone.

SI ricerca giovine per avviato studio notarile. Rivolgersi all'ufficio annunci del Giornale sotto rubrica Notato.

AVVISO AI FORNAI E PASTICCIERI. Presso l'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini, via Mercatovecchio, trovansi sempre freschissimi il rinomato « Lievito puro compresso » della unica fabbrica in Italia: « Distillerie Italiane stabilimento di Padova ».

Provate il sapone

IL GATTO (le Chat) della Ditta C. Ferrier e C. di Marsiglia

(La grande Savonnerie)

E' il migliore di tutti i saponi da bucato perchè non contiene alcuna sostanza corrosiva.

Garantito puro da qualsiasi analisi

Si vende comunemente in tutti i negozi della Città e Provincia. Rappresentante e depositario esclusivo sig. Carlo Fioretti - Udine.

Agnoli & Diana

UDINE

Via Belloni 12 - Telefono 3 - 18

Depositi Via Paolo Sarpi 18

Medicazione asettica ed antisettica. Accessori pezzi di ricambio Pneumatici per Bicyclette, Motociclette, Automobili.

Specialità Serie e Bicyclette « DEXTER ».

Officina per montaggio e riparazioni.

Cinghie in cuoio extra, gomma, balata e pelo di cammello. Agraffes Harris e d'ogni tipo; laccetti per cinghie.

Cacciatacchetti per tessiture. Lime, seghe ed acciai Inglesi « Kobdson ». Accessori ad attrezzi per l'industria in genere. Fucine a ventilatore ad uno o più fuochi.

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli specialista

Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuite per malati poveri
Telefono 317

AI VITICULTORI

Presso la Ditta BENEDETTO GENTILI di Udine (Viale Venezia) trovansi un fortissimo deposito di fusti vuoti d'ogni capacità e prezzo. Avvisa inoltre di tenere deposito del liquore Klostercyest (spirito di convento di propria fabbricazione. A richiesta si spediscono campioni.

Al Tram Elettrico,

(già osteria Mangilli)

Piazza Garibaldi UDINE Piazz. Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della ex Cucina Economica in Porta Nuova, avverte il pubblico di città e provincia che ha assunto l'esercizio dell'ex osteria Mangilli con scotti e rimasti vini delle migliori cantine friulane e che fa un servizio di cucina alla casa, — Si assumono anche pensioni a prezzi da convenirsi. Nostrano nero della cantina del

- Co. A. di Trento Cent. 90
Detto del Co. Leonardo di Manzano . . . 80
Detto del Marchese Mangilli 50
Bianco del Co. di Trento 80
Vino da pasto (p. esportazione) . . . 40
(Vini vecchi in bottiglia) —
G. B. Trotani

Gabinetto dentistico

D.r. Luigi Spellanzon Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali

UDINE - Piazza del Duomo 3
Telefono 293



NOCERA UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Maestro di musica e prof. di Violino

(Diplomato)

Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia — Composizione — Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

Libreria Dante Udine

Via Mercerie N. 6
Sommaro del Catalago N. 1
Gratis a richiesta

Table listing various books and their prices, including 'Opere di Medici', 'Opere di Autori Friulani', 'Ultimi inenarrabili libri antichi', 'Miscellanea di Letteratura, Storia e Filosofia', 'Libri nuovi assortiti con grande ribasso', 'Biblica, Storia Ecclesiastica, Teologia', and 'Romanzi francesi, libri tedeschi, inglesi, cartoline, ecc. 2 pag. d. copertina'.

Con vendita di oggetti di cancelleria, cartoleria, temperini, portafogli ed altri articoli simili per regali. Prezzi modicissimi su tutti gli articoli.
Emporio di Cartoline illustrate.

Fongaro & C.o Schio

Nuovo e completo Stabilimento — Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908).

SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere. — Cioccolato in tavolette — Marche « DOLOMITI » « AREONAVE ITALIA ». Fantasia alla Crema — Gianduiata — Confetture di ogni genere e forma. Pasta « DOLOMITI » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.
In vendita presso la bottiglieria

GIROLAMO BARBARO e principali Pasticcieri

Collegio Convitto Arcivescovile

diretto dai Padri Stimatini in Udine

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzini della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce.

Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, sala da biliardo, teatro, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla salute dei giovani che vi sono ammessi.

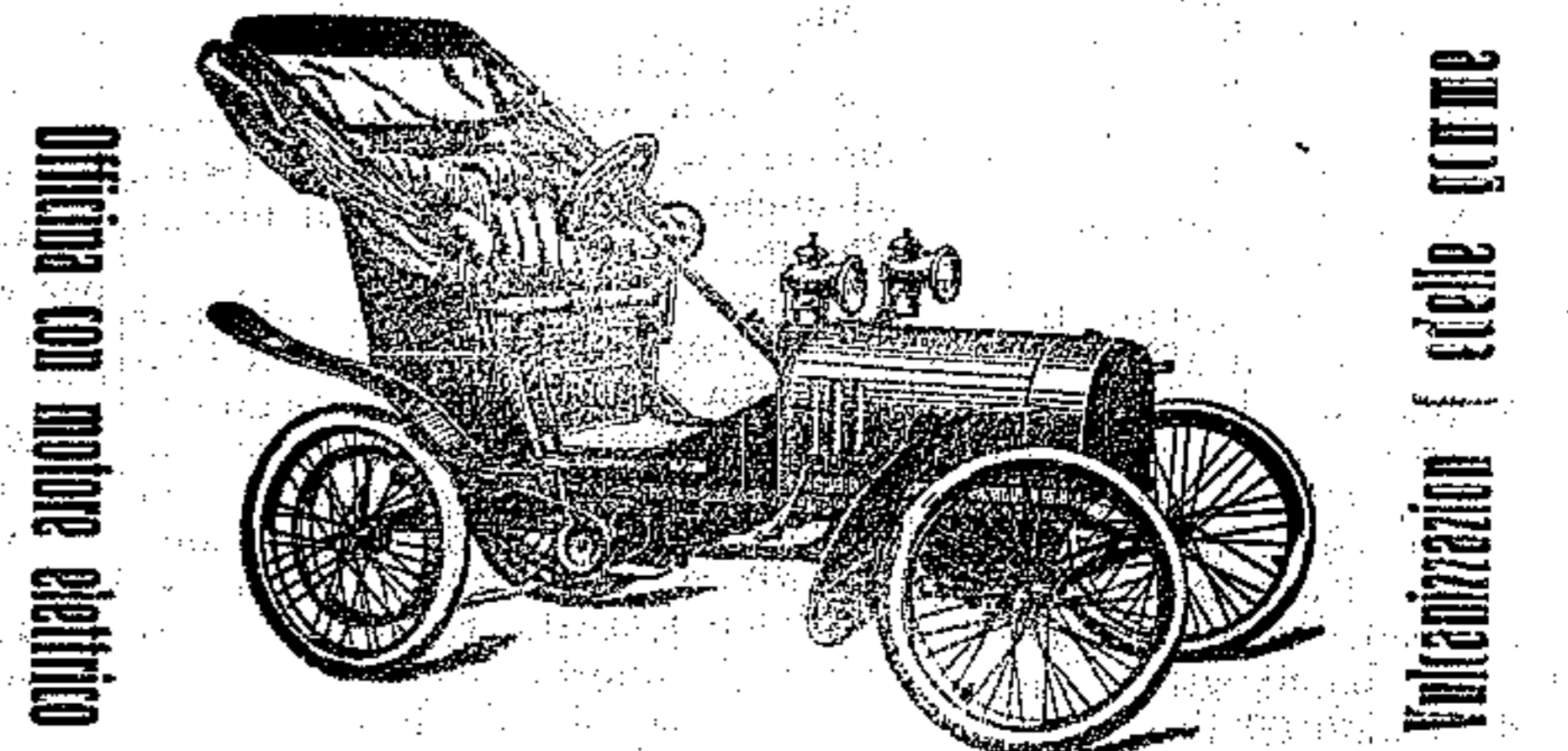
L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno — Corso ginnasiale, liceale, tecnico e dell'istituto tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio.

Si tengono pure corsi liberi di piano, violino, mandolino, di lingua tedesca e di scherma.

Retta modica trattamento sano ed abbondante, medico proprio. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

GARAGE FRIULANO

Ing. FACHINI e C. (Direttore Gio. Batta Marzuttini)
Telefono 3 - 03 - UDINE - Via Venezia 7 - 9



Riparazione automobili e motociclette
Gomme, benzina (690), lubrificanti, accessori - Automobili nuovi e usati.

Ing. Fachini e Schiavi

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schiavi)
Officina Meccanica Via Zanon - Udine
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine

Pesa - vagoni 30 tonnellate
PESA A PONTE PER CARRI

Balancie da 3, 5, 8 e 10 quintali
Bilancie a pendolo e Stadere d'ogni portata
PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCONI da latterie

Premiato Laboratorio Metalli

Luigi Mauro fu Mattia
UDINE - Via Prefettura 2-4 - UDINE

OTTONAIO - BANDAIO - FONDERIA in bronzo
Grande assortimento e Deposito di Case Estere e Nazionali

Articoli per idraulica — Rubinetteria nichelata per acqua e per toilette — Rubinetteria per gas — Impianti o apparecchi per introduzioni d'acqua e gas — Water Closet di porcellana bianchi e decorati — Lavabi — Fontanelle automatiche per luoghi pubblici — Vaschette — Orinatoiri ecc. di porcellana o ghisa smaltata — Vasche da bagno di acciaio e ghisa smaltata — Dette e semicupi e vaschette di zingo per bambini — Scaldabagni istantanei economici a gas, legna e carbone ecc.

Novità sensazionale
Accenditore a gas automatico « KONUS »

Contatori per acqua d'ogni dimensione compreso il tipo Famiglia della rinomata Casa H. HEINECKE di Breslavia.

Vertical text on the right edge of the page, including fragments of other advertisements and notices.

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro, scaccia-e per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate Opuscolo gratis al Premiato Laboratorio *Out. Camela* - GENOVA - Via San Francesco d'Albero. In Udine dirigervi anche alle principali farmacie e alla Ditta *Francesco Minisini*

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Regio Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici specialisti della Regione **Pensione e cure famigliari massima segretezza** UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE Telefono 324

Dott. Tullio Liuzzi UDINE

Via della Vigna N. 13. Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle ore 14 alle 16. Visite a cure gratuite per i poveri. Consultazioni Letti di degenza. Gabinetto di Fotoelettroraggi - malattie in reparto preparato dalla Casa di cura generale.

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale

D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi. Le CURE FISICHE: Finsen-Röntgen - Bagni di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - stacco ect. si usano per i trati mal. pelle e segrete (deplazioni radicali - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uterini - della nevrastenia ed impotenza sessuale - della vescica - della prostata etc. Punctazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (riparto separato). L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate. **VENEZIA - S. Maurizio, 2632 - Tel. 780** UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vittorio Emanuele con ingresso Via Belloni N. 40.

DAF

Liquore Amaro **CANCIANI e CREMESE** UDINE

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

in **Vittorio Veneto**

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906.

1.0. Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. 1.0. Inocuo cellulare bianco-giallo sibirico. 1.0. Inocuo cellulare sibirico. Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE. BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

35.0 anno anno 35.0

TREVISO

Collegio Zacchi (ex Donadi)

Corsi speciali interni per riparazione esami - Posizione saluberrima - Trattamento ottimo - informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore **Luigi Zacchi.**

Istituto Dame Inglesi.

Fondato in Vicenza nel 1837 - ampio fabbricato, con ogni perfezionamento igienico - esteso giardino e cortili. - Studi elementari e superiori - lezioni e conversazioni giornaliere di francese, tedesco, inglese, con maestre nazionali. - Studi liberi: lingua inglese, pittura, musica. - Anno scolastico dal 1. Ottobre al 31 Luglio - retta L. 600 - Se le vacanze si passano in collegio, contribuzione di Lire 120. Chiedere programmi alla Direzione.

CASA DI CURA
Dott. Vittorio Fiorioli Della Lena
S. Vito al Tagliamento
Chirurgia Generale
specialità in
Clinecologia Ostetrica

LA DITTA
FRATELLI ALESSIO
toppezzieri - sellai
avvisa la sua numerosa clientela che ha trasportato il suo laboratorio in Via Aquileia N. 9.

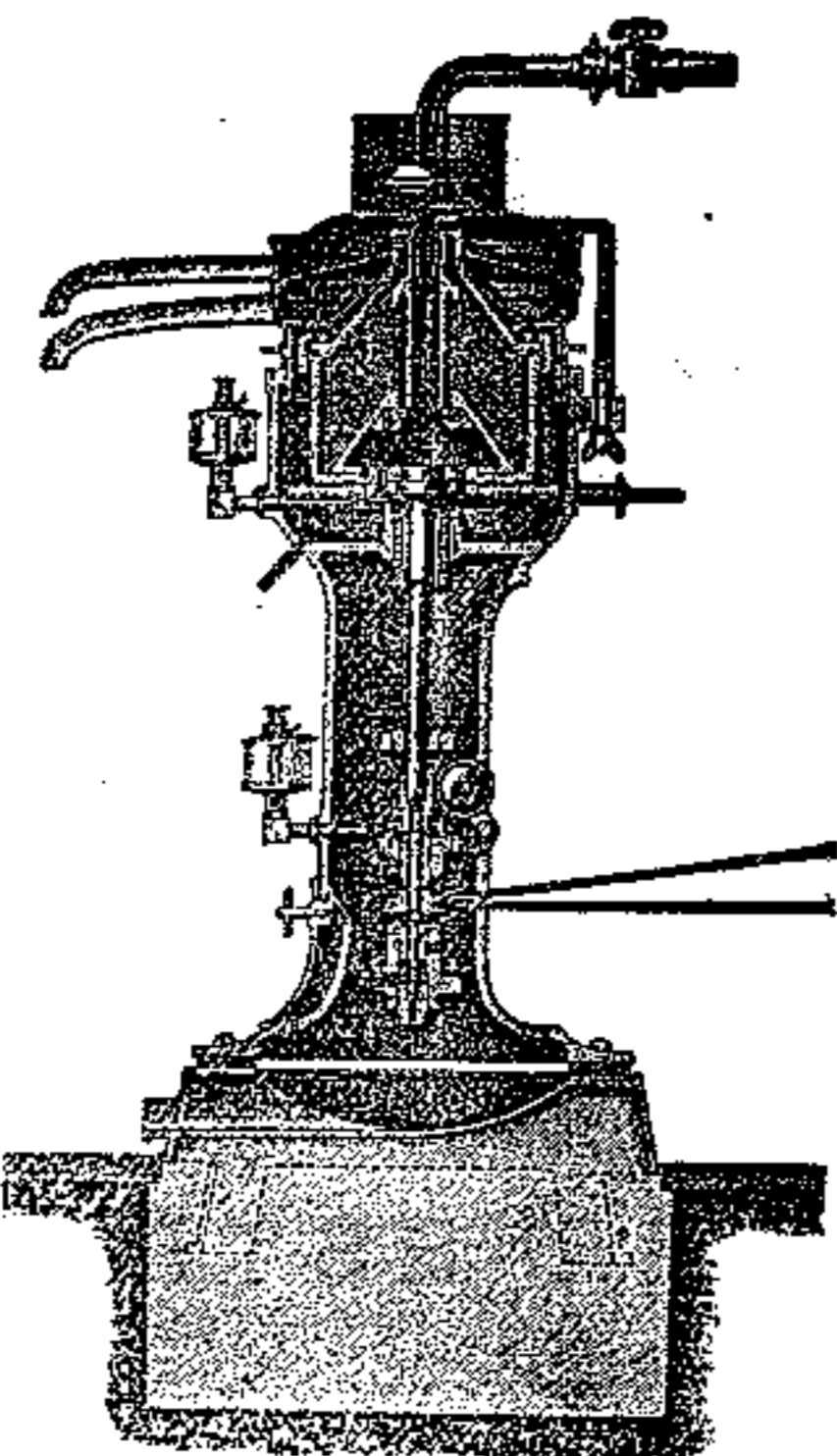
L'acqua di Oliveto guarisce gotta e renella. - Per me l'indicazione precisa è la diatesi uratica. - Insuperabile come acqua da tavola.
Bologna 1903

Prof. AUGUSTO MURRI
per le richieste: **TERME DI OLIVETO**
Pisa

REGNO D'ITALIA

Brevetto d'invenzione N. 214 - 73

Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine



Il Distributore del fuoco Brevetto TREMONTI è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto

ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.

65 impianti in soli tre anni

A richiesta si costruiscono anche **FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE** a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa grue e fornello semplice a chiudenda di ferro.

Assoluta specialità per impianti completi di Latterie con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime

Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17

(Via Cavour N. 24 - Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

Interessi su depositi di danaro:
a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Ricchezza Mobile
a Conto Corrente 4 0/0
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 0/0

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 0/0 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 1/2 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

Dott. G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 15
Primario Stabilimento

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

PIANOFORTI HARMONIUMS

VENDETTA

NOBILITARIO

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105,000,000 interamente vers. - Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 13,424,396

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona. Vicenza

Attivo Situazione dei Conti al 31 Luglio 1907 Passivo

Numerario in cassa	L. 31,871,281.31	Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L. 105,000,000.00
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	> 100,467.85	Fondo di riserva ordinario	> 21,000,000.00
Cassa Cedole e Valute	> 4,255,443.54	> straordinario	> 13,424,396.19
Portafoglio Italia	> 119,293,078.09	Fondo di Previdenza per personale	> 3,578,705.74
Portafoglio Estero	> 21,798,170.42	Dividendi in corso ed arretrati	> 68,622.50
Effetti all'incasso	> 2,392,307.05	Depositi in conto corrente	> 165,604,160.00
Riparti	> 88,218,824.24	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	> 15,063,827.46
Effetti pubblici di Proprietà	> 25,361,075.72	Accettazioni commerciali	> 18,665,131.71
Az. - Bonas di Perugia in liqu. dezz.	> 6,623,058.75	Assegni in circolazione	> 17,092,623.08
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	> 2,169,535.79	Cedenti di effetti per l'incasso	> 11,291,065.33
Corrispondenti - Saldi debitori	> 302,638,950.86	Corrispondenti - Saldi ereditori	> 255,182,011.65
Partecipazioni di verse	> 22,260,633.27	Creditori diversi	> 14,533,301.20
Partecipazioni in imprese - B. Caris	> 6,923,234.60	Creditori per avalli	> 14,750,052.00
Beni stabili	> 7,792,683.12	Depositi di titoli a garanzia operaz.	> 2,738,600.00
Mobile ed impianto diversi	> 1.00	Depositi di titoli a cauzione servizio	> 613,098,501.00
Debitori diversi	> 3,715,736.10	Avanzo utili Esercizio 1906	> 488,573.84
Debitori per avalli	> 13,833,301.20	Utili lordi dell'Esercizio corrente	> 9,348,422.74
Titoli in deposito a garanzia operazioni	> 14,750,052.00		
libero a custodia	> 2,738,600.00		
Titoli in deposito a garanzia operazioni	> 613,098,501.00		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	> 4,122,629.12		
	L. 1,291,487,465.04		L. 1,291,487,465.04

La Direzione G. TOEPLITZ - L. DAPPLES I Sindaci A. BESOZZI - Dott. G. SERINA per il Capo-Contabile C. VISMARA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve in deposito di danaro: Conto corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà di Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno - e L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con preavviso di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 8 giorni. Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con preavvisi di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette Buoni Fruttiferi ed emette Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenute. Riceve come versamento in Conto Corrente Valigia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Mercati. Incassa per conto terzi Cambiali e Couponi pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori. Fa riparti di Titoli quotati alla Borsa Italiana. S'incassa dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare. Acquista e vende biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, con tre garanzie reali e fidejussione di terzi. Edem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto di terzi Depositi Carazionali. Assume il servizio di Cassa per conto e a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1 1/2 0/0 sui valori concordati, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio a 1.0 Luglio curando per il cliente la custodia dei valori e il rimborso per titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. Conto di Cassa: dalle 9 alle 16.

REGIO COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE

aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** aperto tutto l'anno con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi - Cividale e Venezia - della Provincia veneta, è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta minutissima - vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente - gli insegnanti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta:

a prezzi modici - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattissima a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei al quindici anni Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore.

Calligaris G.

UDINE, Via Palladio

Impianti di Riscaldamento

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.

Sante Dalla Venezia

MICHELE SAMBUCCO

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Via di Mezzo N. 41 - Negozio Via N. 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine, vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.



Unica premiata fabbrica Friulana

Gopertoni Impermeabili di ogni specie Goperte, cuffie per cavalli, mantelline, soprabiti uose, calzoni da caccia ecc.

Ditta **Giovanni Peressoni** San Daniele del Friuli.

Cataloghi e campioni a richiesta.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per Cucire Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

Compagnia Singer per Macchine da Cucire UDINE - Via Mercatovecchio N. 6 PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58 CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

ANNO IX

ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate Veli per buratti Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli Portafogli - Portamonete Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle Giocattoli - Ceste di spesa e Corone mortuarie

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43 Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38



Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della

COLUMBIA PHONOGRAPHIC

Meraviglioso!



Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9,50 al mese!

Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perché dopo 12 mesi sono come nuove.

Hanno ottenuto il Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904.

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio, 33, Rappresentante la Columbia Phonograph Co.

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute

Splendidi fonografi di Lire 10-75

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

SI VENDONO DALLA DITTA TEODORO DE LUCA a prezzi di assoluta concorrenza SIA A CONTANTI CHE A RATE NEGOZIO Via D. Manin - FABBRICA Subb. Cussignacco

Fratelli Fornara

(Ex Agenti della ditta G. Lavartini)

UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE (di fronte alla birreria Puntigam)

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere Grande assortim. Ombrellini ultima novità Primavera 1907 con Deposito: Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli Borsette per Signora - Bastoni da passeggio Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma Buste da scuola

Prezzi convenientissimi

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia. Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltramo Piazza V. E. e Fabris Angelo

FARINA LATTEA ITALIANA

Paganini Villani & C. Milano

Deliziosa al gusto di pronta e completa digestione, dai più illustri specialisti d'Italia (Mya, Valvassori-Peroni, Guaita, Monti, Sapelli, Villa, Comba, Merletti, ecc., ecc.) giudicata pari e anche migliore della Farina Lattea estera; di prezzo più mita, è il miglior aiuto e surrogato del latte



materno e il miglior alimento durante il divozzamento. - Brevetati, Ospedaletti infantili, Asili per lattanti e signor. medici man mano vanno adottando tutti la Farina Lattea Italiana Paganini Villani & C. Milano. In vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.

Ultime onorificenze: Esposizione Internazionale 1906 - Milano - 2 MEDAGLIE D'ORO